

SCHEMA DI RILEVAZIONE

Ente schedatore	Università di Pisa (Dipartimento Forme e civiltà del sapere)
DEFINIZIONE BENE	
Denominazione locale	Percorso con mezzi storici in provincia di Padova e Treviso
Denominazione	La Colonna della libertà
Categoria	Commemorazione e sfilata di veicoli militari d'epoca
REDAZIONE	
Modalità di redazione	D'archivio
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Stato	Italia
Regione	Veneto
Provincia	Padova, Treviso, Venezia.
Comune	Padova, Treviso, Selvazzano Dentro, Teòlo, Abano Terme, Montegrotto Terme, Istrana, Campodoro, Piazzola sul Brenta, Morgano, Mirano, Noventa Padovana, Rubano.
Località	
Altra località	
Località estera	
DATI DI RILEVAMENTO	
Denominazione della ricerca	PRA 2016: Rievocare il passato
Responsabile della ricerca	Fabio Dei
Rilevatore	Andrea Ventura
Data del rilevamento	01/10/16
RICORRENZA	25/04/16
Periodicità	Annuale
Data inizio	23/04/16
Data fine	25/04/16
DATI ANALITICI (Descrizione)	
<p>La Colonna della libertà è una vera e propria sfilata dei veicoli storici e figuranti della seconda guerra mondiale organizzata per commemorare il 25 aprile. Si tratta di una colonna di mezzi che ripercorre le strade della campagna d'Italia. La prima edizione si è svolta nel 2008. Ogni anno la colonna della libertà cambia percorso: nel 2016 attraversa le province di Padova, Treviso e Venezia (per i dettagli del percorso si veda l'apposito documento allegato). I mezzi (camion, moto, auto e carri armati) sono circa 120-130; i partecipanti (in larga parte in uniforme storica) sono invece circa 450 persone. Anche se "La colonna della libertà 2016" si snoda al di sopra di quella che fu la Linea Gotica, l'ultima estrema difesa costruita dai tedeschi nell'estate del 1943 rimane un focus importante della manifestazione. «Qui siamo e da qui partiamo» affermano i responsabili di Gotica Toscana onlus in riferimento al tratto del passo del Giogo (Scarperia-Firenze).</p> <p>L'iniziativa di quest'anno vede un forte sinergia tra l'associazione e le amministrazioni locali percorse dalla Colonna: nei principali Comuni numerosi bambini delle scuole, accompagnati dai rispettivi insegnanti, attendevano con le bandiere italiane il passaggio dei "mezzi della libertà". L'idea è quella di portare «un museo a domicilio» per commemorare la Liberazione. Il momento clou è l'ingresso dei veicoli degli Alleati nelle piazze delle città. L'associazione Gotica Toscana afferma che «quello che trovi dentro un museo, in questo caso lo trovi fuori, per strada». In realtà la sfilata che prevede di festeggiare la liberazione dal nazifascismo ha al proprio interno anche uniformi e veicoli di ogni esercito combattente (compresi quello tedesco e quello italiano). La spiegazione di Gotica Toscana è che «ci sono tutti i veicoli protagonisti di quei giorni». Tutti i figuranti devono rispettare un regolamento. Tra i punti più rilevanti segnaliamo: «sono ammessi al raduno tutti i veicoli militari anteriori al 1945 di tutte le nazionalità; è gradita, ma non obbligatoria, l'uniforme storica per i possessori di veicoli; le uniformi ammesse dovranno essere attinenti al periodo storico; non sarà possibile indossare uniformi politiche come PNF, GUF, MVSN, NSDAP, SS, etc, etc... mentre sarà possibile indossare uniforme alleate (tutte) e tedesche (LW e WH); tutti i collezionisti e</p>	

partecipanti possono esibire armamenti giocattolo o armamenti veri disattivati in regola con le normative italiane; ogni singolo partecipante ne risponderà singolarmente (in particolar modo saranno possibili ulteriori restrizioni nelle principali città; l'organizzazione, su richiesta delle Amministrazioni o per problemi di Ordine Pubblico, si riserva il diritto di disporre ulteriori restrizioni circa il maneggio dei simulacri e l'esposizione di bandiere ed emblemi); tutti i partecipanti sono tenuti ad un comportamento consono alla situazione; è tassativamente vietata qualsiasi forma di violenza, molestia e qualsiasi altro comportamento irrispettoso che possa in qualche modo turbare o compromettere l'esito della manifestazione; è fatto divieto assoluto di puntare, intimare con le armi o eseguire qualsiasi gesto che possa turbare il buon esito della manifestazione; durante qualsiasi momento della manifestazione è tassativamente vietato marciare, cantare, urlare, imprecare, tenere un comportamento irrispettoso verso il prossimo; nessun figurante è tenuto a fare politica o esprimere giudizi sulla storia, locale o generale; si potranno esibire attrezzature e darne ulteriori approfondimenti; l'organizzazione si riserva la facoltà di allontanare tutti coloro che non rispetteranno detto regolamento senza preavviso alcuno e senza restituzione della quota di iscrizione».

L'evento, che ha ricevuto l'appoggio dello Stato Maggiore della Difesa e, negli anni precedenti, anche il patrocinio della Presidenza della Repubblica e del Ministero della Difesa, prevede alcuni momenti istituzionali nelle più importanti piazze incontrate: il sindaco o un assessore prende la parola sul palco e interviene intorno al 25 aprile. Segue, solitamente, uno scambio di targhe con le associazioni partecipanti. Gotica Toscana spiega il perché dell'evento e invita il pubblico a girare tra i veicoli e a chiedere, a conoscere quello che è esposto come in "una vetrina itinerant"e. Secondo uno degli organizzatori «le amministrazioni lungimiranti capiscono che questa è un'occasione per offrire una cosa di diverso in un giorno così importante» e comprendono le potenzialità dell'indotto economico di un evento simile.

Il presidente di Gotica Toscana e uno degli ideatori della Colonna, Andrea Gatti, conclude: «il 25 aprile è veramente la festa della liberazione indipendentemente dal colore politico delle diverse amministrazioni. Il 25 aprile rappresenta comunque la linea di demarcazione tra il prima (un buio fatto di fame, di stenti) e un dopo (la possibilità di ritornare a vivere). Le amministrazioni di qualunque genere accettano la nostra rievocazione come stimolo per la festa. Noi andiamo al di là dello schieramento politico».

ATTORE COLLETTIVO	
Denominazione	Eserciti combattenti durante la seconda guerra mondiale
Annotazioni	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	Link
Tipo	Link al social network con le fotografie digitali (in attesa di ricevere il formato .jpg dall'associazione Gotica Toscana): www.facebook.com/goticatoscana.onlus/?fref=ts
Autore	Gotica Toscana
Data	23-25 aprile 2016
Titolo/ Note	Foto La Colonna della Libertà 2016
Formato	
DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
Genere	Link
Tipo	Link al social network con il video (in attesa di ricevere il formato .MOD dall'associazione Gotica Toscana): www.youtube.com/watch?v=mRM-mDb8t6s
Autore	Gotica Toscana
Data	23-25 aprile 2016
Note	
FONTI E DOCUMENTI	
Genere	Documentazione allegata
Tipo	Manifesto La colonna della libertà 2016; Percorso La colonna della libertà 2016; Foto premessa La colonna della libertà 2016; Intervista a Luca Bambagiotti Alberti (Direttivo Gotica Toscana) e ad Andrea Gatti (presidente Gotica Toscana); La Colonna 2016.
Autore	Gotica Toscana e Andrea Ventura
Data	Settembre e ottobre 2016.

BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA

www.goticatoscana.eu/IT/index.html
--

www.facebook.com/goticatoscana.onlus/?fref=ts

www.museogotica.it
--

ANNOTAZIONI

La manifestazione dura tre giorni e il pubblico ammonta a qualche migliaia di persone.
--

Il Comitato organizzatore è composto da Gotica Toscana onlus e da alcuni membri del North Apennines Po Valley appartenenti ai musei aderenti. L'evento è poi pianificato con gli amministratori locali nel dettaglio. La collaborazione con l'esercito italiano permette molte facilitazioni logistiche (come ad esempio ospitare i figuranti all'interno delle caserme militari).
--

Le associazioni (anche provenienti da altri paesi europei) che collaborano alla realizzazione della Colonna della libertà sono numerosissime (si veda il documento allegato “La colonna 2016” e il link www.goticatoscana.eu/IT/Eventi/La Colonna 2016/colonna della liberta 2016.html).
